



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea Magistrale in Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di studi LM-Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa in data 18/02/2026

Sezioni 2, 3, 4 e 5 – Approvate dal Consiglio di Corso di studi LM-Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa in data 22/10/2026

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella RAM-AQ-2025 Sezione 1, erano previste tre azioni correttive:

- Obiettivo n. 2025-1-1 (valorizzazione del progetto Empowerment Studentesco). **L'azione è stata attuata.** Nel nuovo Regolamento didattico del CdS è esplicitamente prevista la valorizzazione del progetto Empowerment Studentesco
- Obiettivo n. 2025-1-2 (Linee Guida e stesura prova finale). **L'azione è stata attuata.** Il CdS, come da verbale del 21/02/2025, ha deliberato la pubblicazione sul sito web del Dipartimento di brevi indicazioni relative alla fase di editing della prova finale. Per quanto concerne l'adozione di linee guida, considerata la natura multidisciplinare del CdS, si è deciso di non predisporre indicazioni unificate, specificando che gli studenti devono fare riferimento alle indicazioni fornite dal proprio relatore.
- Obiettivo n. 2025-1-3 (Riflessione sulla regolarità del percorso di studi). **L'azione è stata attuata.** Nel corso della riunione del 22/10/2026, il CdS ha analizzato i dati relativi alla regolarità del percorso di studi e ai tassi di abbandono, come riportato nel verbale della seduta.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Nella relazione 2025, la CPDS sottolinea diversi punti di forza del CdS, suggerisce alcune aree di miglioramento e propone alcune azioni per migliorare ulteriormente la qualità del CdS.

Punti di forza individuati

Dalla Relazione della Commissione Paritetica emergono numerosi punti di forza del CdS. Il punto 3.2.1 (Il CdS ha predisposto il documento “Sistema di Gestione di AQ del CdS”) riconosce la completezza, chiarezza e aggiornamento del documento di AQ. Al punto 3.2.2 (Consultazione periodica delle parti interessate) i documenti risultano completi, chiari e aggiornati. Il punto 3.2.3 (Valutazione delle competenze in ingresso) evidenzia un’efficace gestione delle procedure, mentre il punto 3.2.4 (Organizzazione e monitoraggio dell’erogazione della didattica del CdS) segnala attività idonee di organizzazione e controllo. Il punto 3.2.5 (Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti) sottolinea l’ottimo controllo sui contenuti delle schede. Il punto 3.2.6 (Organizzazione e monitoraggio delle attività di stage/tirocinio) valorizza la presenza di attività strutturate di supporto e controllo e un’elevata soddisfazione degli studenti (96%) sulle informazioni relative al tirocinio. Al punto 3.2.7 (Organizzazione e monitoraggio della prova finale) viene riconosciuta la chiarezza del regolamento e la definizione puntuale dei criteri di attribuzione dei punteggi. Il punto 3.2.8 (Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell’indagine ALMALAUREA) evidenzia la realizzazione di un sistema di raccolta dei reclami. Per quanto riguarda il miglioramento continuo, il punto 3.3.2 (Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC – RAMAQ Sez. 3) segnala una rendicontazione chiara e coerente delle azioni e degli indicatori ANVUR. Il punto 3.3.3 (Scheda di Monitoraggio Annuale – SMA – RAMAQ Sez. 4) rileva un’analisi ampia e metodologicamente coerente degli indicatori, con linearità nel percorso decisionale. Il punto 3.3.4 (Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale – RAMAQ Sez. 5) riconosce un monitoraggio sistematico e accurato degli esiti. Infine, il punto 3.4.1 (Rilevazione dell’Opinione degli Studenti – OPIS) evidenzia un’elevata soddisfazione complessiva (84,7%), l’assenza di criticità e valutazioni molto positive sull’organizzazione didattica e sui docenti.

Aree di miglioramento

Dalla Relazione della Commissione Paritetica emergono alcune aree di miglioramento. In particolare, al punto 3.2.7 (Organizzazione e monitoraggio della prova finale) si rileva l’assenza di una documentazione esplicita delle attività volte a garantire una definizione adeguata delle modalità di assegnazione del relatore e dell’argomento della tesi, nonché la necessità di rendere le linee guida per la prova finale più articolate. Il punto 3.2.8 (Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell’indagine ALMALAUREA) segnala l’opportunità di potenziare le modalità di verifica e analisi dei dati raccolti. Per quanto concerne il monitoraggio delle azioni correttive, il punto 3.3.2 (Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC – RAMAQ Sez. 3) evidenzia che non sempre risulta chiaro quali indicatori dell’area 5 abbiano guidato la valutazione dell’efficacia degli interventi, riducendo la trasparenza e la verificabilità del processo. Infine, al punto 3.3.3 (Scheda di Monitoraggio Annuale – SMA – RAMAQ Sez. 4) viene rilevata l’assenza di una motivazione esplicita a supporto della scelta di non proporre azioni correttive, non essendo chiaramente collegata a dati specifici.

Azioni proposte

In relazione alle aree di miglioramento individuate, la Commissione Paritetica formula alcune indicazioni al CdS. Con riferimento al punto 3.2.7 (Organizzazione e monitoraggio della prova finale), si suggerisce l’opportunità di avviare una riflessione a livello dipartimentale volta a chiarire e rendere maggiormente esplicite le modalità di assegnazione del relatore e dell’argomento della tesi; inoltre, si segnala la possibilità

di integrare le linee guida per la prova finale con ulteriori elementi, in coerenza con quanto adottato da altri CdS, includendo indicazioni sulle citazioni, sul plagio e sulle tempistiche di svolgimento della tesi. In relazione al punto 3.2.8 (Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA), la Commissione Paritetica evidenzia l'opportunità di rafforzare le modalità di verifica e analisi dei dati, anche attraverso una più puntuale documentazione delle attività svolte nell'ambito delle riunioni del CdS. Con riferimento al punto 3.3.2 (Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC – RAMAQ Sez. 3), si segnala l'opportunità di rendere più esplicito il collegamento tra gli obiettivi del RRC e gli indicatori ANVUR utilizzati per la valutazione dell'efficacia degli interventi. Infine, per il punto 3.3.3 (Scheda di Monitoraggio Annuale – SMA – RAMAQ Sez. 4), la Commissione Paritetica richiama l'attenzione sulla possibilità di esplicitare il ragionamento che conduce alla scelta di non attivare azioni correttive, al fine di rafforzare la trasparenza e la verificabilità del processo decisionale.

Per il punto 3.3.2, si fa presente che gli obiettivi e le azioni erano già completate negli scorsi anni e le relazioni precedenti non avevano rilevato nessuna criticità o area di miglioramento. Il precedente RRC era stato predisposto subito dopo il cambio di ordinamento del CdS e quindi non erano a disposizione dati significativi da collegare alle azioni intraprese. Il CdS prende atto della segnalazione della CPDS e ne terrà conto per le future azioni previste dall'RRC-2026 attualmente in fase di stesura.

Per il punto 3.3.3, il CdS prende atto dei punti di forza evidenziati dalla CPDS, in particolare dell'analisi ampia e ben strutturata dei principali indicatori ANVUR e della coerenza metodologica adottata. La CPDS rileva inoltre che l'assenza di azioni correttive risulta coerente con l'analisi condotta, evidenziando linearità nel processo decisionale e rispetto della logica del monitoraggio annuale. Il CdS osserva tuttavia che la CPDS suggerisce di esplicitare in modo più dettagliato il ragionamento alla base della decisione di non attivare azioni correttive. Si fa presente che la motivazione era stata dettagliata evidenziando che le variazioni osservate rientravano nella normale oscillazione dei valori di riferimento e non configuravano situazioni di criticità tali da richiedere interventi specifici. Il CdS prende atto dell'osservazione della CPDS e continuerà a esplicitare nelle prossime relazioni il processo argomentativo.

Aspetto critico individuato n. 2026-1-1:

Organizzazione e monitoraggio della prova finale

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'area di miglioramento può essere ricondotta alla prevalenza di prassi consolidate affidate ai singoli docenti e alla natura multidisciplinare del CdS, che ha finora privilegiato un approccio flessibile rispetto alla definizione di indicazioni comuni più strutturate.

Aspetto critico individuato n. 2026-1-2:

Analisi risultati dell'indagine ALMALAUREA

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'area di miglioramento appare verosimilmente legata a un utilizzo dei dati prevalentemente orientato alla discussione in sede di riunione, senza una sistematica formalizzazione delle modalità di analisi e delle evidenze prodotte.

1-c) Azioni correttive

Obiettivo 2026-1-1: Organizzazione e monitoraggio della prova finale

Aspetto critico individuato: Riflessione a livello dipartimentale per chiarire le modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi; Linee guida del CdS per la prova finale risultano eccessivamente sintetiche.

Azioni da intraprendere: Segnalazione al Direttore del Dipartimento del suggerimento avanzato dalla CPDS circa le modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi. Per quanto riguarda le linee guida per la prova finale, nel Consiglio del CdS di febbraio 2026 verrà valutato quali informazioni aggiuntive inserire nelle linee guida pubblicate sul sito del Dipartimento.

Modalità di attuazione: Discussione collegiale in sede di Consiglio del Corso di Studio per individuare le integrazioni da apportare alle linee guida ed eventuale successiva predisposizione della versione aggiornata.

Risorse eventuali: Nessuna

Scadenze Previste: Ottobre 2026

Responsabilità: Presidente CdS – Gruppo AQ.

Risultati attesi: Pubblicazione delle linee guida aggiornate sul sito dipartimentale
<https://www.dce.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/tesi-di-laurea>.

Obiettivo 2026-1-2: Analisi risultati dell'indagine ALMALAUREA

Aspetto critico individuato: Mancanza di analisi e considerazioni sugli esiti della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati

Azioni da intraprendere: Analizzare i dati ALMALAUREA disponibili e documentare in modo più strutturato le analisi e le considerazioni emerse.

Modalità di attuazione: Discussione collegiale dei risultati dell'indagine ALMALAUREA in sede di Consiglio del Corso di Studio e formalizzazione delle analisi svolte.

Risorse eventuali: Nessuna

Scadenze Previste: Ottobre 2026. I dati aggiornati consentiranno di effettuare analisi e considerazioni nelle riunioni del prossimo autunno.

Responsabilità: Presidente CdS – Gruppo AQ.

Risultati attesi: Riflessione collegiale sulla soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nessuna azione correttiva programmata nella precedente RAM-AQ.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Dall'analisi dei questionari emerge un quadro complessivamente molto positivo della didattica. Nell'a.a. 2025/26 la percentuale di giudizi favorevoli si mantiene stabilmente superiore all'80% nella quasi totalità degli indicatori, con punte superiori al 90% per il rispetto degli orari (D05), la coerenza tra insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito web (D09), la reperibilità dei docenti (D10) e l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative (D13). Due indicatori si mantengono al di sotto dell'80%, pur restando ampiamente positivo e sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti: le conoscenze preliminari degli studenti (D01: 78,0%) e il carico di studio complessivo (D15:76.6%).

Si osservano inoltre lievi flessioni in alcuni indicatori relativi alle modalità di svolgimento degli insegnamenti e all'organizzazione complessiva (D04, D08, D15 e D16), che tuttavia continuano a registrare livelli di soddisfazione elevati. Di particolare rilievo risulta invece il netto miglioramento dell'indicatore D09, che passa dall'83,1% al 91,2%, confermando una maggiore percezione di coerenza tra attività didattica e informazioni pubblicate sul sito del Corso di Studio. Nel complesso, l'analisi dei dati OPIS 2025/26 non evidenzia aree di criticità significative tali da richiedere interventi urgenti e conferma l'elevato grado di soddisfazione degli studenti nei confronti dell'esperienza formativa offerta dal Corso di Studio.

Nel dettaglio dei singoli insegnamenti, il parametro della soddisfazione complessiva (D14) per l'A.A. 2025/26 mostra un solo insegnamento che si colloca al di sotto della soglia del 60% delle valutazioni positive. Trattandosi del primo anno sotto la soglia di soddisfazione, si prevede un monitoraggio nei prossimi anni al fine di prevenire l'emergere di eventuali criticità.

Punti di forza individuati

- Elevata soddisfazione complessiva: nell'a.a. 2025/26 i giudizi favorevoli superano l'80% nella quasi totalità degli indicatori.
- Puntualità e disponibilità dei docenti: il rispetto degli orari (D05) e la reperibilità dei docenti (D10) registrano giudizi favorevoli superiori al 90%.
- Coerenza delle informazioni sul Corso di Studio: l'indicatore D09 supera il 90% e mostra un netto miglioramento rispetto all'anno precedente, passando dall'83,1% al 91,2%.
- Adeguatezza degli spazi per le attività integrative: i giudizi favorevoli su locali e attrezzature (D13) superano il 90%.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si segnalano variazioni di contesto significative.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Di seguito la rendicontazione delle azioni correttive intraprese dal CdS e previste nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2026.

Sez. 1- L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Obiettivo n. 2026.1.2.1: ("Revisione della Matrice di Tuning")

Stato di attuazione: in corso.

La verifica e l'eventuale aggiornamento della matrice di Tuning sono previsti entro la fine del prossimo triennio (2028/29). L'attività comprenderà la verifica della coerenza dei risultati di apprendimento attesi, la valutazione della corrispondenza tra aree di apprendimento e profili culturali e professionali in uscita e l'individuazione di eventuali esigenze di riallineamento dell'offerta formativa. Sulla base degli esiti saranno proposte, se necessarie, le relative modifiche.

Obiettivo n. 2026.1.5.1: ("Segnalazione e monitoraggio dell'organizzazione dell'orario didattico")

Stato di attuazione: azione attuata nel 2026

Il Gruppo AQ ha elaborato una proposta di revisione dell'orario delle lezioni, trasmessa via email al Direttore del Dipartimento il 14 luglio 2026. Con la trasmissione della proposta si conclude l'azione prevista a carico del CdS. Gli eventuali effetti sull'organizzazione dell'orario e sulla frequenza potranno essere verificati successivamente, qualora il Dipartimento decida di fare una revisione dell'orario delle lezioni.

Obiettivo n. 2026.1.5.2: ("Introduzione di incontri formalizzati di pianificazione e coordinamento didattico")

Stato di attuazione: in corso

L'introduzione di incontri annuali formalizzati di pianificazione e coordinamento didattico è prevista per la primavera 2027. A partire da tale data, sarà inserito nell'ordine del giorno di un Consiglio di Corso di Studio un punto specifico dedicato alla discussione collegiale della coerenza e dell'adeguatezza degli obiettivi formativi.

Sez. 2- L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Obiettivo n. 2026.2.2.2: ("Restituzione analitica delle eventuali carenze in ingresso")

Stato di attuazione: azione attuata nel 2026.

Da giugno 2026 è stata introdotta una comunicazione più dettagliata dell'esito della verifica della preparazione personale. Mentre in precedenza agli studenti veniva comunicato soltanto un giudizio di idoneità o non idoneità, ora, immediatamente dopo la conclusione del test, vengono comunicati il punteggio ottenuto e i testi consigliati per approfondire gli argomenti trattati nel test. L'azione prevista risulta pertanto conclusa.

Sez. 3- La Gestione delle Risorse del CdS

Obiettivo n. 2026.3.1.1: ("Crescente squilibrio tra numero di studenti iscritti e disponibilità di docenza.")

Stato di attuazione: in corso

Per completare l'analisi si attende la conclusione delle immatricolazioni relative all'anno 2026/27. Qualora permangano criticità negli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti, il CdS le segnalerà al Direttore del Dipartimento, tenendo conto anche delle prospettive legate ai prossimi pensionamenti.

Sez. 4- Riesame e Miglioramento del CdS

Non sono previste azioni da monitorare.

Sez. 5- Commento agli indicatori

Obiettivo n. 2026.5.1: (“Miglioramento della progressione delle carriere”)

Stato di attuazione: in corso

L’obiettivo prevede fasi con scadenze diverse. L’analisi collegiale sulla distribuzione del carico didattico nel primo anno e l’eventuale proposta di rimodulazione del piano di studio sono previste entro la fine del 2026/27. Le eventuali modifiche entreranno in vigore nell’anno 2027/28. Una prima verifica sull’acquisizione dei CFU al primo anno è prevista nel 2028/29. Gli effetti sugli indicatori di regolarità e laurea in corso saranno valutati a partire dal 2029/30 e concludersi nel 2030/2031.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nessuna azione correttiva prevista.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Il Corso di Studio in Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa conferma una forte capacità attrattiva. Gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) passano da 153 nel 2024 a 159 nel 2025, mentre gli iscritti complessivi aumentano da 366 a 383 (iC00d). La quota di iscritti al primo anno laureati presso un altro Ateneo (iC04) sale dal 72,5% al 79,2%, mantenendosi ampiamente superiore alle medie dell'area geografica (59,1%) e nazionale (47,7%).

Per quanto riguarda la progressione delle carriere, la percentuale di CFU acquisiti al primo anno (iC13) cresce dal 71,6% nel 2024 al 73,5% nel 2025. Il miglioramento è costante rispetto al 2021, ma il valore resta inferiore alle medie dell'area geografica (81,8%) e nazionale (79,6%). Nell'ultima annualità disponibile per gli indicatori di prosecuzione, il 94,1% degli studenti prosegue al secondo anno nello stesso CdS (iC14, 2024). La quota di studenti che prosegue avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16) raggiunge il 66,7%, in crescita rispetto al 57,7% del 2023, pur rimanendo al di sotto delle medie di riferimento (78,1% e 78,7%). Anche la percentuale di studenti in corso che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) migliora, passando dal 52,2% nel 2023 al 57,7% nel 2024, ma resta inferiore alle medie dell'area geografica (66,6%) e nazionale (74,8%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) sale dal 60,0% nel 2024 al 62,5% nel 2025, rimanendo inferiore alle medie di riferimento (75,3% e 76,5%). La quota di laureati entro un anno oltre la durata normale (iC02BIS) è pari all'89,8%, a fronte del 93,6% nell'area geografica e del 92,7% a livello nazionale. Gli indicatori riferiti alle coorti di immatricolati evidenziano un divario più marcato: nell'ultima annualità disponibile, il 43,1% si laurea entro la durata normale (iC22, 2024) e il 63,3% entro un anno oltre tale durata (iC17, 2024), contro rispettivamente il 63,6% e il 74,4% nell'area geografica. La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) diminuisce dal 13,7% del 2023 all'11,9% del 2024, pur restando superiore alle medie di riferimento (9,7% e 6,9%).

Gli esiti occupazionali mostrano andamenti differenti a seconda della distanza dal conseguimento del titolo. A tre anni, la percentuale di laureati che dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC07) raggiunge il 94,4% nel 2025, superando le medie dell'area geografica (90,4%) e nazionale (91,3%). A un anno dal titolo, invece, l'indicatore iC26 scende dal 76,1% nel 2024 al 65,2% nel 2025, collocandosi leggermente sotto entrambe le medie di riferimento (67,0% e 70,0%). Il calo interessa anche gli indicatori iC26BIS e iC26TER.

La qualificazione della docenza rimane un punto di forza. Nel 2025 la quota di ore di docenza erogate da personale strutturato e ricercatori a tempo determinato (iC19TER) raggiunge l'85,4%, contro il 69,8% dell'area geografica e il 60,8% nazionale. Tutti i docenti di riferimento considerati dall'indicatore iC08 appartengono a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti. Permane tuttavia uno squilibrio nel rapporto tra studenti e docenti: il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è pari a 46,7, a fronte di 29,1 nell'area geografica e 26,8 a livello nazionale. Anche il rapporto relativo al primo anno (iC28) è più elevato delle medie di riferimento: 35,7 contro 17,8 e 18,2.

Sul piano dell'internazionalizzazione, la quota di laureati entro la durata normale che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) sale dal 15,5% nel 2024 al 20% nel 2025, superando le medie dell'area geografica (16,9%) e nazionale (12,5%). I CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10), nell'ultima annualità disponibile, scendono invece dal 48,3% nel 2023 al 28,7% nel 2024: un valore inferiore alla media dell'area geografica (37,1%), ma leggermente superiore a quella nazionale (26,5%). Rimane contenuta la quota di iscritti al primo anno con precedente titolo conseguito all'estero (iC12): 12,6% nel 2025, contro il 39,0% dell'area geografica e il 45,7% nazionale.

La soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25) rimane sostanzialmente stabile: 81,0% nel 2025, rispetto all'81,3% del 2024. Il valore è superiore alla media dell'area geografica (79,5%), ma inferiore a quella

nazionale (89,2%). Migliora sensibilmente la quota di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso (iC18), che passa dal 57,8% nel 2024 al 70,9% nel 2025, superando la media dell'area geografica (66,5%) e avvicinandosi a quella nazionale (73,7%).

Punti di forza

Il CdS conferma un'elevata attrattività, in particolare verso i laureati di altri Atenei (iC00a, iC04). Migliorano l'acquisizione dei CFU al primo anno (iC13) e la quota di studenti che prosegue al secondo anno con almeno 40 CFU (iC16), pur in presenza di divari rispetto ai corsi di confronto. Si rilevano inoltre risultati positivi per l'occupazione a tre anni dal titolo (iC07), la qualificazione e la stabilità della docenza (iC08, iC19TER), le esperienze formative all'estero dei laureati (iC11) e la crescente disponibilità dei laureati a iscriversi nuovamente al CdS (iC18).

Punti di debolezza e aspetti da monitorare

Restano inferiori alle medie di riferimento gli indicatori relativi ai CFU acquisiti durante il percorso e al completamento degli studi nei tempi previsti (iC01, iC13, iC16, iC17, iC22). Persistono valori elevati nei rapporti studenti/docenti (iC27, iC28) e una limitata presenza di iscritti con precedente titolo conseguito all'estero (iC12). Richiede attenzione il calo dell'occupazione a un anno dal titolo (iC26, iC26BIS, iC26TER), da verificare nelle prossime rilevazioni. Sebbene in diminuzione, la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) resta superiore alle medie di riferimento.

L'analisi degli indicatori non evidenzia, allo stato attuale, la necessità di programmare ulteriori azioni correttive rispetto a quelle già previste nel Rapporto di Riesame Ciclico 2026. Il CdS proseguirà il monitoraggio per verificare l'evoluzione degli scostamenti osservati nelle prossime rilevazioni.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nessuna azione correttiva prevista.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Per gli insegnamenti erogati nell'a.a. 2025/26, al 30 settembre 2026 risultano superati 1.500 esami su 2.256 esami sostenibili, pari al 66,5%. Alla medesima scadenza, il valore era del 63,6% per il 2024/25 e del 59,9% per il 2023/24. Il dato complessivo mostra quindi un miglioramento, pur con differenze tra il primo e il secondo anno di corso.

Nel primo anno sono stati superati 971 esami su 1.364 sostenibili (71,2%), rispetto al 68,6% dell'anno precedente. I valori dei singoli insegnamenti variano dal 55% al 91%: nessuno si colloca sotto il 50%. Il voto medio degli insegnamenti con valutazione in trentesimi è compreso tra 23,8 e 29,4.

Nel secondo anno sono stati superati 529 esami su 892 sostenibili (59,3%), rispetto al 58,2% dell'anno precedente. Il valore complessivo è sostanzialmente stabile, ma i risultati dei singoli insegnamenti sono eterogenei. Due insegnamenti raggiungono percentuali significativamente inferiori al 50% (uno raggiunge il 31% e l'altro il 38%); altri due rimangono leggermente sotto il 50% (44% e 49%). Il voto medio degli insegnamenti con valutazione in trentesimi varia tra 24,5 e 28,7.

I dati analizzati nella SMA 2026 mostrano inoltre tassi di completamento positivi: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si attesta intorno al 62,5%, mentre la quota di laureati entro un anno oltre la durata (iC02BIS) supera l'89%. Questi risultati confermano la buona capacità del CdS di accompagnare gli studenti al completamento del percorso.

L'analisi dei voti di laurea per coorte mostra che, tra i 57 laureati della coorte 2023/24, il voto medio finale è pari a 102,6/110. Il 57,9% ha conseguito un voto compreso tra 100 e 106 e il 19,3% tra 107 e 110; complessivamente, il 77,2% ha quindi ottenuto almeno 100/110. Le lodi sono 7, pari al 12,3% dei laureati. Il punteggio medio attribuito alla tesi è di 4,6 punti. Nel complesso, la distribuzione dei voti e il contributo medio della prova finale non evidenziano anomalie e confermano l'adeguatezza degli esiti conclusivi del percorso di studio.

L'organizzazione della prova finale non presenta criticità. Gli studenti interessati individuano un docente relatore e gli sottopongono la richiesta relativa all'argomento dell'elaborato finale. La discussione si svolge nell'ambito delle sedute di laurea organizzate dal Dipartimento.

Punti di debolezza

La principale area da monitorare rimane la progressione nel secondo anno. In particolare, un insegnamento presenta un valore basso, sebbene in lieve aumento rispetto all'anno precedente (dal 27% al 31% alla stessa scadenza). Si osserva inoltre una diminuzione per due insegnamenti: uno passa dal 51% al 38%, l'altro passa dal 62% al 49%. Trattandosi di una rilevazione al 30 settembre 2026, il CdS non ritiene necessario programmare azioni correttive, ma continuerà a monitorare tali insegnamenti nelle successive rilevazioni.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna azione correttiva programmata.